

50 AUGURI, PANATHLON

Editoriale del Presidente del Panathlon Club Asti in occasione del cinquantennale



Ludis iungit

Il panathleta astigiano

Ora che la giornata delle celebrazioni del Cinquantennale di Fondazione del nostro Club è passata possiamo fare un bilancio che considero positivo, perché da più parti sono giunti i complimenti per il lavoro svolto, e per l'intensità delle emozioni vissute. Tutti gli impegni in cantiere sono stati realizzati, nonostante le varie difficoltà che si sono presentate. Sono certo che questa giornata abbia contribuito a far crescere l'orgoglio di essere panathleti.

In questo anno e mezzo di preparativi ho avuto il privilegio di lavorare con i componenti della Commissione appositamente costituita, in totale concordia e unità di intenti.

Desidero così ringraziare tutti gli uomini e le donne (panathleti e non) che con il loro lavoro e i loro contributi, hanno permesso di vivere questa giornata.

E' tempo di volgere il nostro sguardo al futuro. L'impegno di tutti deve essere quello di continuare a percorrere la strada tracciata da chi ci ha precedu-

to e che noi abbiamo contribuito a confermare.

Tutto ciò deve servire a consolidare non solo gli scopi per cui il Panathlon è nato ma far accrescere il senso dell'amicizia fra noi, continuando così ad operare con maggiore volontà a favore dello sport e degli ideali panathletici.



Riflessioni del Cerimoniere sulla festa del Cinquantennale

Aver avuto il privilegio di vivere il Cinquantenario dietro le quinte ha rafforzato il mio orgoglio di essere panathleta, ormai per esperienza ed, ahimè, per anagrafe. Si tratta di eventi unici ed irripetibili che restano nella memoria individuale e del Club, che ti coinvolgono sì una sola volta ma che ti assorbono totalmente e che ti obbligano a svuotarti di energie nervose e fisiche mirando al risultato meno imperfetto possibile. Il contrappasso è però sempre esaltante come intima gratificazione e rinnovato spirito di servizio, una cascata di sensazioni positive che riescono ad offuscare anche gli inevitabili imprevisti che non possono mai mancare.

Anche la nostra celebrazione non ha potuto esimersi dal regalare l'imponderabile, non sempre percepito dai presenti, che si è concretizzato nelle prove dello spettacolo concluse solo un quarto d'ora prima dell'inizio della manifestazione o nelle centinaia di frammenti di vetro della targa infrantasi sul palco destinato ad ospitare i piedi nudi delle ginnaste o nel pericolo di chiusura su ordine della Forza Pubblica per la superata capienza del teatro o ancora nell'improvvisa assenza alla conviviale dell'autore del libro commemorativo da presentare. Ciononostante tre panathleti su quattro hanno presenziato alle varie iniziative del Cinquantennale: Li ringrazio di cuore anche stavolta per l'adesione all'ideale panathletico così come abbraccio idealmente tutti coloro che non hanno potuto partecipare contro la propria volontà e soprattutto sento il dovere di ricordare ancora una volta tutti gli ex soci che già praticano lo sport eterno. L'auspicabile appuntamento per il Centenario si proietta ora verso il più traguardabile Sessantennale: vediamo di esserci sempre tutti, naturalmente con i nuovi soci del prossimo decennio, basilare linfa per il futuro del Nostro Grande Panathlon.



Nel prossimo numero reportage sul Congresso di Siracusa

26 aprile 1962..quando tutto ebbe inizio

La conferenza stampa del 26 aprile 2012

Palazzo Mazzetti ha ospitato la conferenza stampa di presentazione della Celebrazione Ufficiale del 50° di Fondazione del Panathlon Club Asti, che si terrà sabato 5 maggio. La conferenza stampa di oggi 26 aprile, in una data non casuale, esattamente il giorno del compleanno del Club di servizio sportivo astigiano: a fare gli onori di casa l'attuale presidente del Club Leo Luca Campagna coadiuvato da Alessandra Visioli, Vice Governatore d'Area 3.

Il Presidente ha presentato il programma della giornata del 5 maggio: la celebrazione si aprirà con l'intitolazione al Panathlon Club Asti della pista ciclabile di Lungo Tanaro alle ore 10 con l'esibizione di un gruppo di ciclisti curato del Comitato Provinciale della Federazione Ciclistica Italiana del socio Panathlon Walter Massasso.

La giornata proseguirà con la Santa Messa nella chiesa di San Rocco alle ore 11 celebrata dal Vescovo Mons. Francesco Ravinale in memoria dei panathleti defunti.

Nel pomeriggio, alle ore 17, presso il Piccolo Teatro "G. Giraudi" si riprenderà con il saluto delle Autorità Panathletiche Nazionali ed Internazionali e le premiazioni: il concorso fotografico per gli studenti delle scuole che ha visto la grande collaborazione dei dirigenti scolastici; verranno premiati i migliori cinque alunni (su un totale di 120 lavori prodotti) con un montepremi complessivo di 1.500,00 euro, offerti dalla Cassa di Risparmio di Asti, e gli Istituti Scolastici che hanno inviato il maggior numero di lavori.

Verrà successivamente conse-

gnato un riconoscimento ai sei soci con una militanza nel Club di oltre 40 anni: Michele Serra, Umberto Vacchelli, Vincenzo De Milano, Fulvio Lucotti, Flavio Clemente Gherlone, e Alberto Contratto.

Riconoscimenti saranno inoltre assegnati a tutti coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente: a partire dall'attuale, Leo Luca Campagna, al Past President Paolo Artusio Icardi, Gianfranco Toppino, Ezio Mosso, Carlo Simonetti, Giancarlo Caracciolo, Alessandra Visioli, Michele Serra.

Il giornalista Beppe Giannini, socio del Club, ha concluso la conferenza stampa con la presentazione del suo libro "I cinquant'anni del Panathlon Club Asti - Ludis lungit - Uniti dalla sport e per lo sport - Senza passato non c'è futuro", una sorta di memoria storica che ripercorre tutte le tappe del Club astigiano con documenti esclusivi e fotografie che lo rendono un'opera di assoluto valore, dedicato ai soci del Club scomparsi nell'ultimo decennio. Il libro di Giannini verrà consegnato ai soci nel corso della serata unitamente ad



Da sinistra Annalisa Maggiorotto, Leo Luca Campagna, Alessandra Visioli, Beppe Giannini, Gianfranco Toppino e Piercarlo Molinaris

Infine verranno premiati i quattro sportivi che si sono maggiormente distinti nel corso del 2011: Premio Panathlon Assoluto alla pattinatrice Noemi Mattina, Giovani Emergenti a Francesca Bajno per il tiro con l'arco, alla Carriera per Michele Serra e quello per i Diversamente Abili al velista sciatore non vedente Mario Alciati. Il pomeriggio si concluderà con un'esibizione

una pubblicazione curata da Mario Vespa ed alla particolare bottiglia di "passito di barbera", con etichetta celebrativa dei 50 anni di Club.

50 ANNI E NON SENTIRLI

Tutta le festa, minuto per minuto

Un libro, "I cinquant'anni del Panathlon Club Asti – uniti dallo sport e per lo sport" è stato scritto dal giornalista Beppe Giannini a perenne memoria della storia del Panathlon Asti a partire da quel 26 aprile 1962, data della sua fondazione.

Un altro libro sarebbe necessario per descrivere le emozioni del 5 maggio 2012, giornata in cui si è celebrata la ricorrenza dei 50 anni di vita del Club di servizio sportivo astigiano.

Inizio "en plein air", nella soleggiata mattinata di sabato in cui il Presidente Leo Luca Campagna ha ufficialmente dato il via alla ricorrenza con l'inaugurazione del cippo con targa commemorativa dell'intestazione al Panathlon della pista ciclabile nel Parco del Lungo Tanaro, proprio sull'argine del fiume.

Presenti l'Assessore alla toponomastica Verrua, l'Assessore allo sport Imerito, l'Assessore della Provincia Ferraris ed il Presidente del Coni Molinaris.



Un'idea nata più di un anno fa con la volontà di dare, ancora una volta, un segno tangibile della presenza del club di servizio nella nostra città e realizzata



dall'artista Fabrizio Russo.

Dopo il taglio del nastro, un gruppo di giovani ciclisti del team astigiano Footon Servetto Rpm ha inaugurato il percorso con una allegra passerella.

La mattinata è poi proseguita nella chiesa di San Rocco per la commemorazione dei panathleti defunti. Lo "sportivissimo" Monsignor Francesco Ravinale, ricordando i tempi in cui fu sportivo sul campo e i tempi in cui faceva praticare sport ai giovani, ha dato vita ad una toccante predica nella quale ha sviluppato una interpretazione trascendentale tra i valori sportivi e quelli spirituali.



Un parallelo tra l'impegno a far bene "sportivamente", al benessere ottenuto dalla consapevolezza dei risultati raggiunti, allo spirito di aggregazione.

Il Panathleta, come rimarcato da Ravinale, pratica un'atletica dello spirito e sta proponendo, meritoriamente, ad una società come la nostra, il sommo valore dell'impegno e del superarsi; un superarsi inteso come andare oltre, come un trascendere verso ciò che è universale ed essenziale, proiet-

tandosi quindi verso Dio.

Il pomeriggio è poi proseguito al Piccolo Teatro Giraudi, con l'intervento ed i saluti delle autorità civili e panathletiche.

Al termine dell'Inno di Mameli cantato da tutta la platea, il Cerimoniere Ezio mosso ha fatto gli onori di casa lasciando la parola ad un commosso Presidente Leo Luca Campagna che si è detto onorato di aver potuto celebrare una tale ricorrenza nel corso del suo mandato, rimarcando l'importanza del ruolo rivestito dal Panathlon non solo in campo sportivo in senso stretto ma anche come allo sviluppo di "civiltà", ricordando infatti che il servizio di medicina dello sport ad Asti nacque proprio su impulso del Panathlon; senza scordare i numerosi service in favore delle scuole, degli studenti sportivi e delle società per disabili.



Sergio Allegrini, Segretario Generale del Panathlon International, portavoce per l'occasione del Presidente Internazionale Enrico Prandi, (assente per gravi motivi familiari), ha elogiato l'attività del club astigiano, ormai da anni uno dei più attivi ed uniti del panorama panathletico italiano; Gianni Bambozzi, Presidente del Distretto Italia, e Roberto Carta Fornon, Presidente dell'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, si sono uniti ai complimenti.



È poi seguito un cerimoniale ricco di premiazioni. Dapprima i vincitori del concorso fotografico per gli studenti delle scuole che ha visto la grande collaborazione dei dirigenti scolastici; sono stati premiati i migliori cinque alunni (su un totale di 120 lavori prodotti) con un montepremi complessivo di 1.500,00 euro, offerti dalla Cassa di Risparmio di Asti, e gli Istituti Scolastici che hanno inviato il maggior numero di lavori. Al 1° posto si è classificata la foto di Chiara Gavuzzi del Liceo Artistico Alfieri, 2° Andrea Bernardinello della Scuola Media Zandrino di Mombercelli, 3° Eleonora Mo, 4° Virginia Mussa e 5° Irene Bellio, tutte dell'Artistico Alfieri. Per gli istituti scolastici, 1° posto per la

Scuola Media Vicari di Castagnole Lanze, seguono Liceo Artistico Alfieri, Scuola Media Goltieri, Scuola Media Moncalvo.

Successivamente è stato consegnato un riconoscimento ai sei soci con una militanza nel Club di oltre 40 anni: Michele Serra dal '63, Umberto Vacchelli dal '65, Vincenzo De Milano dal '68, Fulvio Lucotti dal '69, Flavio Clemente Gherlone dal '70, e Alberto Contratto dal '71 ed a tutti coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente: a partire dall'attuale, Leo Luca Campagna, al Past President Paolo Artusio Icardi, Gianfranco Toppino, Ezio Mosso, Carlo Simonetti, Giancarlo Caracciolo, Alessandra Visioli (vice Governatrice d'area), Michele Serra.



Infine sono stati premiati i quattro sportivi che si sono maggiormente distinti nel corso del 2011: Premio Panathlon Assoluto alla pattinatrice Noemi

Mattina, Giovani Emergenti a Francesca Bajno per il tiro con l'arco, alla Carriera per Michele Serra e quello per i Diversamente Abili al velista-sciatore non vedente Mario Alciati.



Particolarmente emozionante il gran finale, un'esibizione "integrata" tra studenti delle scuole astigiane ed atleti del Gsh Pegaso, diretti e coordinati da Paolo Artusio Icardi, Lidia Nargi e Lavinia Saracco, che raggiunto il picco emozionale con l'ultimo brano danzato sulle parole di "Imagine".

Trasferimento per la consueta conviviale con 160 commensali presso la splendida cornice di Villa Basinetto dove panathleti ed ospiti, suddivisi per tavoli con i nomi di tutti gli sport, hanno potuto gustare un'ottima cena chiacchierando amabilmente di sport.

Al termine della serata, dopo il taglio di una torta gigantesca con logo Panathlon, è stata consegnata a tutti i presenti una borsa ricordo contenente il libro "I cinquant'anni del Panathlon Club Asti - Ludis lungit - Uniti dalla sport e per lo sport - Senza passato non c'è futuro", una sorta di memoria storica che ripercorre tutte le tappe del Club astigiano con documenti esclusivi e fotografie che



lo rendono un'opera di assoluto valore, dedicato ai soci del Club scomparsi nell'ultimo decennio, una pubblicazione offerta dal Capitano del Palio Mario Vespa e la particolare bottiglia di "Passito di Barbera", della Vinum Etc di Mauro Fracchia con etichetta celebrativa dei 50 anni di Club.



CONVIVIALE MESE DI APRILE:

Ingresso Elvio Chiatellino

"Passion lives here", lo slogan delle Olimpiadi Torino 2006, avrebbe potuto sottotitolare la conviviale Panathlon Club Asti del mese di aprile che si è tenuta lo scorso sabato presso il Ristorante Reale.

La passione del nuovo "illustre" socio che il Presidente Leoluca Campagna, il Vice Presidente Gianmaria Piacenza ed il socio Walter Massasso hanno avuto il piacere di presentare: Elvio Chiatellino. Classe '49, pinerolese è Presidente della Cooperativa Sociale Quadrifoglio, un'impresa che gestisce strutture e servizi per anziani, disabili, minori e utenti affetti da disagio psichico con oltre 3.500 dipendenti e con un fatturato di circa 90 milioni di euro. Oltre al lavoro, due grandi amori nella vita: quello per la moglie Marina ed il ci-

smo. Elvio è infatti stato il promotore e lo sponsor di tre tappe del Giro d'Italia: la "Serravalle Scrivia - Pinerolo" nel 2007, la "Cuneo - Pinerolo" nel 2009 e la "Chianciano - Terminillo" nel 2010. E' inoltre il Presidente del comitato "Ciao Tour Pinerolo", che ha curato l'intera organizzazione della 17° e della 18° tappa del Tour de France 2011

rispettivamente la Gap - Pinerolo e la Pinerolo - Galibier Serre-Chevalier. La sua prossima impresa, a cui lavora da ormai un paio d'anni è il progetto di portare a Torino i Campionati Mondiali Assoluti di ciclismo su strada nel 2016 o nel 2017. Come ha lui stesso dichiarato: "Sono regali che faccio a me stesso perché amo il ciclismo".



Il momento dell'entrata ufficiale nel Club di Elvio Chiatellino, con i padrini, Piacenza e Massasso.

CONVEGNO PANATHLON JUNIOR Siamo quello che mangiamo

Il 28 aprile nell'Aula Magna del Liceo Classico Alfieri di Asti, protagonista è stato il Club Asti Junior.

Matteo De Alexandris, il nuovo Presidente del giovane sodalizio astigiano e la socia **Sara Bongiovanni**, insieme alla prof.ssa **Susanna Ponzzone** hanno illustrato i risultati della ricerca sulle abitudini alimentari di un campione di studenti astigiani, nel convegno dal titolo "**Siamo quello che mangiamo**".

Dalla ricerca è emerso che in effetti diverse sono le abitudini alimentari non corrette, in relazione al dispendio energetico quotidiano di uno studente che pratica sport, in primis, molto spesso, la mancanza di una colazione sostanziosa e bilanciata. **La dott.ssa Renza Berruti ed il dott. Cristian Valle** dell'Asl hanno quindi spiegato quale dovrebbe essere un corretto comportamento alimentare, sia per quanto concerne la quantità sia la distribuzione delle porzioni da consumare nel corso della giornata.

Il dott. Gianfranco Imerito, Medico dello Sport ha invece focalizzato il suo intervento sulla tematica del doping, con aneddoti riguardanti le sue esperienze come Commissario Antidoping in diverse manifestazioni sportive di vertice, tra cui anche le Olimpiadi invernali del 2006.

La prof.ssa Ponzzone ha chiuso i lavori descrivendo l'attività sportiva che è stata affiancata al progetto, nella quale la disciplina della marcia ha riscosso un notevole gradimento tra gli studenti.

Convegno di Torino

Le Associazioni di servizio e le nuove povertà

A Torino il 12 maggio '12 si è svolto presso il Centro Incontri Regione Piemonte di Corso Stati Uniti, il Convegno sulle 'Associazioni di servizio e le nuove povertà' organizzato dai Governatori dei Distretti Lions 108-Ia1, Rotary 2030, dall'Area 3 Panathlon, dallo Zonta e dal Soroptimist.

Il Convegno ha fatto seguito al progetto di cooperazione permanente inteso a realizzare annualmente un

Convegno di Alba e intermeeting

Nella serata del 14 maggio, presso il centro Congressi della Ferrero di Alba si è tenuto un convegno sugli aspetti tecnici derivanti dalla sottoscrizione della "Dichiarazione di Gand" e del protocollo d'intesa da parte della Regione Piemonte. I Panathlon Club della Area 3 sono così impegnati nei confronti della Regione di certificare le società sportive che garantiscono il rispetto dei principi di correttezza, di lealtà e di fair play. Al convegno hanno partecipato oltre all'Assessore dello Sport della Regione Piemonte, **Cirio** anche il vice Direttore del settore Sport della Regione, **Franco Ferraresi**. Negli interventi dei relatori ha trovato ampio risalto quello del gen. **Chiavolini**, regista dell'iniziativa che nel suo intervento ha ricordato la grande visibilità che il Panathlon otterrà da questa operazione. La serata si è conclusa con l'intermeeting a cui ha preso parte la delegazione astigiana composta da **Alessandra Visioli**, **Flavio Grassi** e il nostro Presidente, **Campagna**. Presenti anche delegazioni dei Panathlon Club del sud del Piemonte.

Riunione nell'Area 3

Il 28 aprile presso la Società Canottieri Caprera di Torino si è tenuta la prima riunione dei Presidenti e Segretari dei Club sotto la guida del neo Governatore, **Roberto Carta Fornon**. Hanno partecipato ai lavori il Presidente **Campagna**, il Segretario **Salla** oltre alla vice Governatore **Alessandra Visioli**.

intervento comune sul territorio. A questo progetto aveva aderito recentemente l'allora Governatore gen. Ennio Chiavolini.

Il significato è quello di "unire le forze per contare di più in un momento sociale particolarmente difficile".

Le relazioni hanno evidenziato le varie attività di servizio svolte dalle Associazioni.

Molto interessante è stato l'intervento del nostro Past Governatore gen. Ennio Chiavolini che ha avuto come tema "Il Panathlon International: nuove finalità dell'Associazionismo sporti-

vo nel quadro della solidarietà internazionale": è stata anche citata l'attività del G.S.H.Pegaso.

Hanno partecipato al Convegno Luca Campagna e Alessandra Visioli



La nomina dei referenti

Con questo ultimo adempimento si è completata la squadra dei collaboratori del Presidente

Di recente il Presidente del nostro Club ha provveduto a nominare alcuni panathleti in specifici incarichi. Nomine espressamente richieste dal Regolamento della nostra Area, essi sono:

Ezio Mosso, referente fair play

Lavinia Saracco, referente donna e sport

Annalisa Maggiorotto, referente Junior

Ettore Ghiggi, referente formazione

Enzo Scassa, referente cultura.

Alessandra Visioli, referente disabili.

Il presidente curerà direttamente i settori, espansione, redazione progetti e divulgazione "Dichiarazione di Gand". Nel contempo ha confermato alla Commissione ammissione soci, Fulvio Lucotti, Dolores Delmonte Argentero e Dino Viarengo.

Il Pentathlon moderno ad Asti - tema della conviviale di aprile

La passione di **Fabrizio Bittner**, Consigliere Nazionale della Federazione **Pentathlon Moderno** nella descrizione del suo sport che nel fine settimana ha trovato in Asti la degna capitale con lo svolgimento dei **Campionati Italiani Assoluti di Tetrathlon e di Triathlon**. La commozione nel ricordo di Gabriele Dassori, il pentathleta tragicamente scomparso in un incidente in un lancio con il paracadute al quale sabato è stato intitolato il Poligono di Tiro in via Gerbi. L'espressione gioiosa di **Nicole Campaner** al suo arrivo alla conviviale con in tasca il titolo di Campionessa Italiana nella disciplina del triathlon (nuoto, tiro e corsa) vinto nel piovoso pomeriggio di gare.



Da sinistra, Sotero, Gandolfo e Campaner con Campagna e Visioli

Bittner ha raccontato i 35 anni di storia del Pentathlon Moderno ad Asti, con Caraffa e Brignolo primi praticanti, passando alla squadra composta da Marello, Gazzarra, Cavoto e dal compianto Dassori che vinse il primo titolo italiano di società, proprio sotto la targa dello **Junior Pentathlon**, che nacque nel 1991 sotto la prima presidenza di Ferrante Marengo. Fabrizio

ha spiegato lo sviluppo della complessa disciplina, che nel corso degli anni ha subito notevoli trasformazioni, passando da uno svolgimento delle gare in cinque giorni, a tre, fino all'attuale singola giornata di gara, rendendo le gare meno "costose" in termini economici e maggiormente fruibili televisivamente.

Una specialità difficile anche in termini di logistica: grazie all'impegno dello **Junior Pentathlon** e dell'amministrazione comunale astigiana che hanno "completato" con notevoli sforzi la comodità del complesso sportivo di via Gerbi in cui gli atleti possono allenare 3 delle cinque specialità (nuoto, corsa e tiro), limitando gli spostamenti per la scherma a Casale e per l'equitazione a Tonco. Quello astigiano si conferma così come un polo di eccellenza nazionale per questo sport che vede in **Andrea Pucciariello, Alice Sotero, Nicole Campaner, e Francesca Gandolfo** (ora tesserata per il GS Esercito) speranze della nazionale azzurra e rappresentanti di quello che ormai per la provincia astigiana è diventato uno sport tradizionale.

Uno sport per appassionati veri, come sottolineato dalla Gandolfo, che ha descritto le sue intense giornate di allenamento che iniziano alle sette di mattina con la sessione di nuoto, per poi "fare un salto in università", espletare l'allenamento di corsa e tiro; poi scherma a Casale per tre volte a settimana, ed equitazione a Tonco.

La parola è quindi passata a **Gianfranco Cardelli**, Direttore Tecnico di lungo corso della Nazionale Italiana che ha spiegato nei dettagli lo svolgimento delle varie discipline: la giornata di gara inizia con la scherma, la specialità è quella della spada. E' una

delle prove che "fa la differenza" in termini di punteggio in quanto, dal momento che si disputa uno contro uno, l'acquisizione di punteggio è appannaggio di un solo atleta, diversamente dalle altre prove in cui il punteggio viene comunque ottenuto sulla base della prestazione. Successivamente si disputa la prova del nuoto con i 200 metri stile libero. Si passa poi all'equitazione: il cavallo viene assegnato ai singoli atleti tramite sorteggio. Gli atleti hanno a disposizione venti minuti di campo prova per prendere confidenza con il cavallo ed hanno la possibilità di effettuare cinque salti di prova; la gara si svolge su 15 ostacoli, di cui una gabbia ed una doppia gabbia. L'ultima specialità è la "combined" che si disputa con partenza ad handicap per cui il primo atleta a partire è quello che è in testa: un circuito combinato da ripetere tre volte e che alterna 1000 metri con la prova di pistola. Gli atleti hanno un minuto e dieci secondi per abbattere cinque bersagli (con una pistola a laser) dovendo prendere la mira in condizioni non propriamente favorevoli, dopo la fatica delle prove di corsa.



Visioli, Campagna, Bittner, Giardullo e Cardelli

Uno sport "camaleontico" che combina caratteristiche fisiche, tecniche, capacità di equilibrio, concentrazione e che, come sottolineato da Cardelli, fa del pentathleta un uomo che sa gestire al meglio se stesso nello sport e (continua in ultima)



Ludis iungit

PANATHLON CLUB ASTI

Club n. 77 fondato il 26 aprile 1962

Area 3 - Piemonte Valle d'Aosta

GOVERNATORE

Roberto Carta Fornon

PANATHLON CLUB dell'AREA

ALBA - ALESSANDRIA - ASTI

BIELLA - CHIVASSO - CUNEO

IVREA e CANAVESE - LANGHE

MAIRA - MONDOVÌ - MONVISO

MOTTARONE - NOVARA - TORINO OLIMPICA

VALLE d'AOSTA - VERCELLI

*** **

CONSIGLIO DIRETTIVO

Biennio 2012/2013

PRESIDENTE

Leo Luca Campagna

VICE PRESIDENTI

Gianmaria Piacenza

Alessandra Visioli Grassi

PAST PRESIDENT - TESORIERE

Paolo Artusio Icardi

SEGRETARIO

Giorgio Salla

CONSIGLIERI

Pierangelo Binello

Ettore Ghiggi

Giovanni Nicchi

Enzo Scassa

Gian Franco Toppino

CERIMONIERE

Ezio Mosso

ADDETTO STAMPA

Annalisa Maggiorotto

PRESIDENTE ONORARIO

Michele Serra

*** **

SEGRETERIA

Corso F. Cavallotti, 82 - ASTI

c/o GSH PEGASO

Tel./Fax 0141595695

e-mail: 077@panathlon.net

e nella vita, come dimostra l'alto livello di istruzione dei praticanti di questa disciplina anche ai massimi livelli. Uno sport che premia l'impegno, la caparbità e l'elasticità mentale. Per le Olimpiadi di Londra, alle quali ogni nazione può portare due atleti qualificati nei ranking mondiali, per l'Italia, tre uomini e tre donne hanno già ottenuto il ranking necessario: l'elenco dei convocati, due più una riserva, sarà stilato dopo la disputa dei Campionati Mondiali di Roma di metà maggio: atleta di punta è il giovane Nicola Benedetti che ha già partecipato ad un'olimpiade. Purtroppo è dai tempi di Masala che non si vince una medaglia olimpica: i due terzi dei 36 partecipanti alla manifestazione olimpica si equivalgono, la differenza molto spesso viene fatta unicamente dalla fortuna nel sorteggio di accoppiamento con il cavallo o da una stoccata di vantaggio nella spada.

A farla da padroni, i paesi dell'Est: la Russia ha già quattro atleti uomini qualificati, di cui uno è il bicampione olimpico. Molto forti sono anche le squadre della Lituania e dell'Ungheria, per la quale il pentathlon è lo sport nazionale (come il calcio in Italia). Il Direttore Sportivo ha anche sottolineato l'importanza della collaborazione tra le varie federazioni: un nuotatore o un mezzofondista di media qualificazione potrebbero essere ottimi pentathleti ed è un peccato disperdere risorse che non eccellendo in una singola disciplina abbandonano precocemente lo sport.

Gabriele Macioce, dirigente del **GS Fiamme Oro**, responsabile della nazionale giovanile, ha quindi analizzato il lavoro tecnico svolto sui giovani atleti: disponendo di atleti molto forti nelle discipline del nuoto e della corsa, ci si è maggiormente focalizzati sulla scherma.

Un raggiante **Luigi Giardullo**, Presidente della società Junior Pentathlon, dopo aver raccontato il difficile iter della realizzazione del poligono di tiro, ha sottolineato che finalmente lo Junior è tornato ad essere la prima società maschile di nuoto in provincia e la seconda società piemontese, grazie anche al prestigioso terzo posto di **Alessandro Tasso** nei 100 dorso ai recenti **Campionati Italiani di Riccione**. Junior non è quindi solo pentathlon, ma, come auspicato da Giardullo, è assai probabile che campionati come quelli svolti nel fine settimana (per la quarta volta in questi ultimi anni), potranno nuovamente trovare in Asti un'ottima sede di svolgimento.

Al termine della serata il Presidente **Leo Luca Campagna** ha infine consegnato a **Fabrizio Bittner** una targa ricordo della serata.

Notizie dai Soci



Sui campi in veloce della Borgogna si è consumato sabato 24 marzo il terzo atto di quello che ormai è diventato un classico appuntamento internazionale di inizio stagione. Il Tennis Club Bourbon Lancy ed il circolo ASD Torretta di Asti (rappresentato da capitano Luca Decarolis, Fulvio Saracco, Luca Simonetti e Venanzio Marcellino) hanno incrociato le racchette in terra francese e questa volta, dopo un successo astigiano ed un pareggio, sono stati i cugini transalpini a conquistare la vittoria.

Ad aprile la a.s.d. Val Rilate ha presentato nella cornice del ristorante Eataly di Asti lo staff tecnico e gli atleti che prenderanno parte ai campionati di tamburello. Anche quest'anno le squadre vestiranno il logo del Panathlon, a testimonianza dell'adesione alla "Dichiarazione di Gand" da parte della Società, guidata dal panathleta Beppe Bonanate.



Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato, (in ordine alfabetico) con articoli, segnalazioni e fotografie: Leo Luca Campagna, Luca Decarolis, Annalisa Maggiorotto, Ezio Mosso, Giovanni Nicchi, Alessandra Visioli Grassi.